

a cura di

Andrea Sias
Nicola La Vitola
Sonia Mollica
Flavia Camagni
Luca Martelli
Sonia Mercurio
Johan Sebàstian Wilches Rivera
Simone Sanna
Luca Vespasiano
Alma Benitez Calle



ISBN: 9788899586539

GRANDI

LA RAPPRESENTAZIONE PER LA NARRAZIONE DELLA CULTURA IMMATERIALE

COMITATO SCIENTIFICO

Marcello Balbo
 Dino Borri
 Paolo Ceccarelli
 Enrico Cicalò
 Enrico Corti
 Nicola Di Battista
 Carolina Di Biase
 Michele Di Sivo
 Domenico D'Orsogna
 Maria Linda Falcidieno
 Francesca Fatta
 Paolo Giandebiaggi
 Elisabette Gola
 Riccardo Gulli
 Emiliano Ilardi
 Francesco Indovina
 Elena Ippoliti
 Giuseppe Las Casas
 Mario Losasso
 Giovanni Maciocco
 Vincenzo Melluso
 Benedetto Meloni
 Domenico Moccia
 Giulio Mondini
 Renato Morganti
 Stefano Moroni
 Stefano Musso
 Zaida Muxi
 Oriol Nel.lo
 Joao Nunes
 Gian Giacomo Ortu
 Giancarlo Paba
 Rossella Salerno
 Enzo Scandurra
 Silvano Tagliagambe

Tutti i testi di PUBBLICA sono sottoposti
 a *double peer review*

COMITATO SCIENTIFICO

Marinella Arena
 Marcello Balzani
 Stefano Brusaporci
 Pedro Manuel Cabezas-Bernal
 Massimiliano Ciammaichella
 Enrico Cicalò
 Fabio Colonnese
 Edoardo Dotto
 Marco Fasolo
 Francesca Fatta
 Riccardo Florio
 Salah Hajismail
 Mona Hess
 John Hindmarch
 Elena Ippoliti
 Fabio Lanfranchi
 Dominik Lengyel
 Massimo Leserri
 Massimiliano Lo Turco
 Federica Maietti
 Pamela Maiezza
 María Isabel Mayorga Hernandez
 Eduardo Mazuera Nieto
 Valeria Menchetelli
 Annika Moscati
 Sandro Parrinello
 Gabriele Rossi
 Rossella Salerno
 Michele Valentino
 Ricardo Alberto Zabaleta Puello

COLLEGIO DEI REVISORI

Marinella Arena
 Martina Attenni
 Leonardo Baglioni
 Piero Barlozzini
 Francesco Bergamo
 Stefano Brusaporci
 Pedro Cabezas
 Antonio Calandriello
 Adriana Caldarone
 Anna Laura Carlevaris
 Valentina Castagnolo
 Massimiliano Ciammaichella
 Enrico Cicalò
 Sara Colaceci
 Daniele Colistra
 Fabio Colonnese
 Graziana D'agostino
 Edoardo Dotto
 Marco Fasolo
 Francesca Fatta
 Alexandra Fusinetti
 Amedeo Ganciu
 Elisabetta Caterina Giovannini
 Marika Griffo
 Mona Hess
 Elena Ippoliti
 Fabio Lanfranchi
 Maria Laura Rossi
 Dominik Lengyel
 Massimo Leserri
 Gabriella Liva
 Massimiliano Lo Turco
 Federica Maietti
 Pamela Maiezza
 Cristiana Maiorano
 Domenico Mediatì
 Valeria Menchetelli
 Sofia Menconero
 Annika Moscati
 Domenico Pastore
 Giulia Piccinin
 Marta Pileri
 Lorella Pizzonia
 Paola Raffa
 Felice Romano
 Jessica Romor
 Gabriele Rossi
 Andrea Ruggeri
 Rossella Salerno
 Francesco Stilo
 Graziano Mario Valenti
 Michele Valentino

PUBLICA
SHARING KNOWLEDGE

PUBLICA
Dipartimento di Architettura, Urbanistica e Design
Università degli Studi di Sassari
WWW.PUBLICAPRESS.IT



a cura di

Andrea Sias
Nicola La Vitola
Sonia Mollica
Flavia Camagni
Luca Martelli
Sonia Mercurio
Johan Sebàstian Wilches Rivera
Simone Sanna
Luca Vespasiano
Alma Benitez Calle



unione
italiana
disegno

PUBLICA
SHARING KNOWLEDGE

ISBN:9788899586539

GRFI

LA RAPPRESENTAZIONE PER LA NARRAZIONE DELLA CULTURA IMMATERIALE

Graf_I

La rappresentazione per la narrazione della cultura Immateriale

10 Prefazione
Edoardo Dotto

12 Introduzione
Andrea Sias

Graf_Le Analogiche

14 Graf_Le Analogiche
Nicola La Vitola, Johan Sebastián Wilches Rivera, Luca Vespasiano

16 Piazza IV Marzo: una *Scaena* Urbana tra realtà e utopia nel centro storico di Torino
Giulia Bertola

18 La materia dell'intangibile o Sul disegno dei beni culturali
Stefano Brusaporci

20 I Sampaoloni di San Cataldo: storia, tradizione e simbolismo pasquale
Capalbo Gaia Aurora, Carrubba Alessandra

22 Geometrie di Pace: un linguaggio grafico condiviso
Emanuela Chiavoni, Francesca Porfiri, Federico Rebecchini

24 Disegnare per ispirare: una rinnovata simbiosi tra naturale e artificiale
Luigi Cuppone

26 Trentuno, trentadue. Ritmi sovrapposti nella biblioteca di San Martino delle Scale
Edoardo Dotto

28 Il tempo lento del racconto cucito
Francesca Fatta, Lorella Pizzonia

30 Immaginare una nuova terra per abitare sull'acqua. Le isole di totora sul lago di Titicaca
Elisa Giusti, Edgar Torres Mamani, Domenico Pastore

32 La periferia della cultura al plurale
Elisa Guarino, Cristian Salvatore Miglietta

34 Armonie dipinte. La musica del XVII secolo negli affreschi genovesi
Gaia Leandri

36 Le tre nature della rappresentazione
Federico Niccolai, Alessandra Vezzi

38 Il Rito della Luce: la piramide come connettore verso un piano metafisico, la rinascita spirituale dell'individuo
Martina Nocita

40 L'intangibile spiritualità delle montagne d'Abruzzo
Caterina Palestini

42 La danza conquista: la lotta sacra dei concheros messicani
Nadia Porcina

44 Capturing in Watercolor the Physical and Cultural Landscape of the Colombian Pacific
Camilo A. Ramírez García

46 Lettura diacronica tramite il fumetto: la Torre di Carcangiolas nel Poetto di Quartu, Sardegna
Giancarlo Sanna, Andrea Pirinu

Graf_Le Digitali

48 Graf_Le Digitali
Sonia Mollica, Luca Martelli, Alma Elizabeth Benitez Calle

50 Voci di conquista
Angelica Hernandez Abanilla, Edoardo Andreola

52 Tracciati invisibili
Marinella Arena

54 Artigianato in volo: reti di cooperazione per un nuovo Rinascimento
Matteo Ascente, Diletta Pucci

56 Oltre la tempesta: il *Made in Italy* tra crisi, trasformazione e rinascita
Matteo Ascente, Diletta Pucci

58 Dall'Antico Testamento al *Prompt*: Il Tabernacolo di Mosè tra tradizione iconografica e AI
Martina Attenni, Marika Griffo, Carlo Bianchini

60 Trovarsi tra i ruderi: dal Grand Tour all'*Urbex*, alla ricerca dell'identità
Nicholas Barbieri

62 Valore ceramica: un patrimonio di-segni
Paolo Belardi, Valeria Menchetelli

64 I Ceri di Gubbio: un patrimonio materiale, immateriale e identitario
Paolo Belardi, Valeria Menchetelli

66 Visioni Antonelliane per Torino. Rappresentazioni del passato in ambienti immersivi
Jacopo Bono, Massimiliano Lo Turco

68 Visualising Intangibility Through Sdijuno Dashboard. Information Design for Culinary Culture
Alessio Caccamo

70 Mappa sensoriale e atmosfere intangibili di Caminito a Buenos Aires in Argentina
Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Analía Jara, Camila Martín, María Belén Trivi

72 La vache qui pleure: un messaggio dal Neolitico al Novecento
Laura Carlevaris

74 Tra cielo e terra: il sacro e il popolare nella *Varia* di Palmi
Fabiana Cassalia, Elena Ferrante Carrante, Chiara Quagliata

76 Normalizzazioni estetiche di corpi rifiutati
Massimiliano Ciammaichella

78 Materia e Memoria. Il sacro ricostruito nella chiesa di Santa Maria della Vita
Vincenzo Cirillo, Carlo di Rienzo, Veronica Tronconi

80 Un rito tra segreto, leggenda e generazioni: la Pietra miracolosa di Atri
Cosmin Gabriel Ciubotaru, Emanuela Liberi, Francesca Moretti

82 Disegnare l'assente. Il recupero della memoria di palazzo Branconio a Roma
Gianluca Ciunca

84 Rappresentare la Cultura Immateriale dell'Alto Adige tramite l'Intelligenza Artificiale
Francesca Condorelli

86 Mappe olfattive dell'Asinara
Nicola Corgioli

88 La *Penguin Pool* di Lubetkin: modernità tra architettura, geometria e zoologia
Stefano Costantini

90 Festa di San Giacomo a Capizzi
Giuseppina Crea, Luciano Marino

92 Il carnevale di Chiauci e la rappresentazione del ciclo dei mesi
Manuel D'Andrea, Chiara Luconi Trombacchi, Barbara Pastore

94 Grafie Baresi di Giuseppe Samonà
Salvatore Damiano

96 Comunicare Pantelleria: l'agricoltura eroica tramandata fino ad oggi
Giacomo De Bellis, Luca Delogu, Morena Di Rienzo

98 Trame di controllo visivo. *Viewshed analysis* per la lettura del paesaggio storico
Barbara De Nitto, Elisabetta Tortora

100 Guerra universale
El Kasmi Najoua, Loria Sara

102 Preservare la memoria dell'intangibile. Il progetto di Francesco Bognolo per il Nuovo Teatro San Cassan
Roberta Ena

104 24h da Pasolini Linguaggi Grafici per la valorizzazione del patrimonio culturale
Mattia Fadda, Ilaria Pizzonia, Greta Rosso

106 Panificazione e Patrimonio Culturale Immateriale. Persistenze rituali in Sardegna
Alexandra Fusinetti, Michele Valentino

108 Stratigrafia di patrimonio: la complessità del patrimonio percepito
Francesca Gasparetto, Giada Limongi

110 Stratificazioni: memoria immateriale nel collage culturale della Biblioteca Abusiva
Aurora Giangiacomo, Alessia Quaglia

112 Rappresentazioni sintetiche della percezione. Il Rione Sanità a Napoli
Rosina Iaderosa

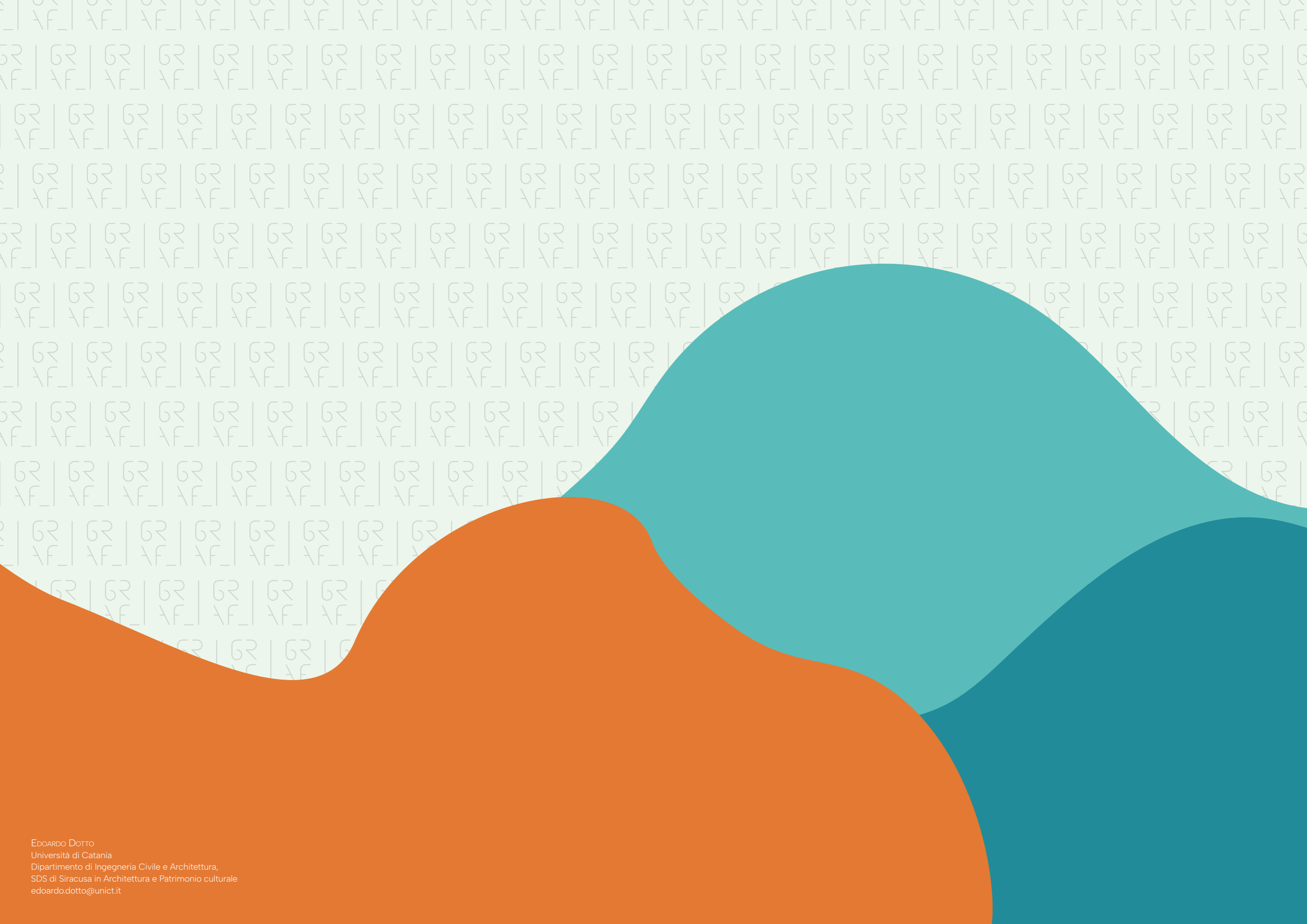
114 Storie di donne e ricordi di cibo. Un tradizionale pranzo umbro
Elena Ippoliti, Francesca D'Antonio, Massimo Costanzi

116 Oltre il visibile. L'arte e la cultura celate agli occhi
Stephen Roan Olan Lariosa, Arianna Panico, Natalia Romagnoli

118 La Fragua tra memoria e futuro: metodologie per il video-rilievo della dimensione assente
Roberto Lembo, Caterina Montanaro, Sara Brescia, Massimo Leserri, Gabriele Rossi

120 Sviluppo di un sistema adattivo per il confronto visivo di dati del patrimonio culturale immateriale
Giorgia Marciano, Francesca Cicero

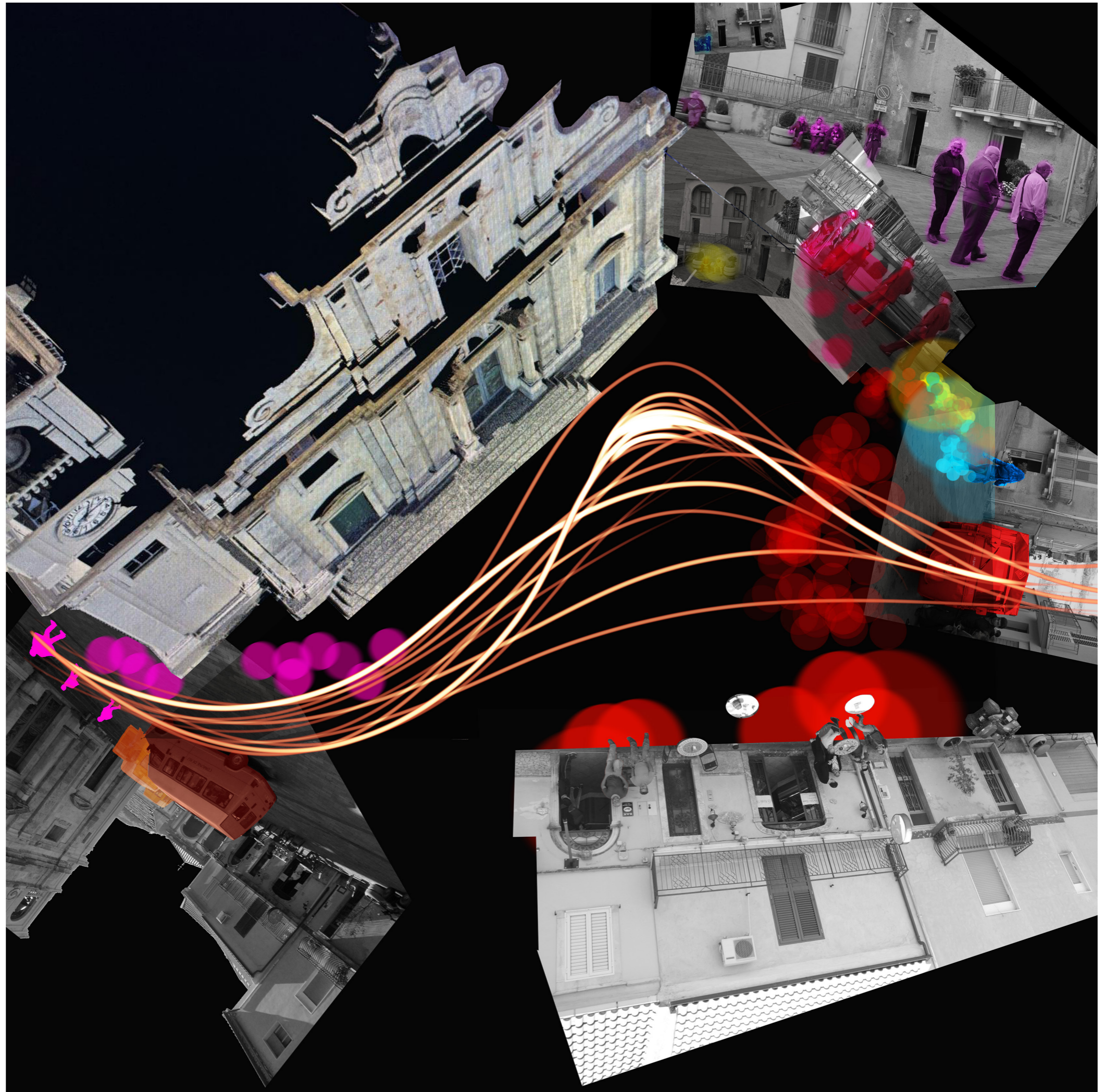
- 122 **Progettazione dell'identità di Napoli: fabbrica creativa mediterranea**
Giada Marsili, Gianluca Nazzaro, Emiliano Dovere, Giovanni Castaniere
- 124 **Punto Assisi: attraverso il filo del racconto**
Valeria Menchetelli, Giovanna Ramaccini, Flavia Fallani, Martina Tagliaferri
- 126 **I Baracconi di Perugia. Patrimonio immateriale tra effimero e identità collettiva**
Valeria Menchetelli, Francesco Cotana, Eleonora Dottorini
- 128 **L'immateriale nella conservazione della materia: restauro e ricostruzione digitale**
Federica Miconi
- 130 **(r)ESISTI! sorella: Storie di riappropriazione rosa**
Alice Milan, Francesco Nepa, Ludovica Orlandi
- 132 **Il rilievo della dimensione mistica dei luoghi: il caso del santuario di Las Lajas**
Caterina Montanaro, Sara Brescia, Roberto Lembo, Massimo Leserri, Gabriele Rossi
- 134 **Settimana Santa Orense, ritratto di un popolo mistico**
Roxana Maria Montiel Mosquera
- 136 **Frammenti di un paesaggio culturale**
Lidia Odierna
- 138 **Il mosaico culturale come patrimonio immateriale della regione Lazio**
Gianmarco Pallai
- 140 **Trame Leopardiane. Narrazioni intrecciate, tra poesia e tessuto urbano**
Alice Palmieri, Elena Imbembo
- 142 **Oltre l'Antropocene. L'armonia tra uomo e natura nel Sumak Kawsay**
Davide Perrotta
- 144 **Graf_Le digitali per i Candelieri della Sardegna**
Marta Pileri
- 146 **Il *medium* è (oltre) il messaggio: l'impatto dell'AI generativa nella rappresentazione dell'ICH**
Enrico Pupi
- 148 **Lo sguardo insolito: costruzione di mondi visibili**
Paola Raffa, Francesca Maria Pisilli
- 150 **Disegnare la voce: la *vanniata* siciliana tra tradizione orale e rappresentazione grafica**
Felice Romano, Ferdinando Amato, Marinella Caruso
- 152 **Translating Traditions: Crafts and Expertise in the Age of HBIM**
Olga Rosignoli
- 154 **Tra tangibile e intangibile: tradurre tradendo la tradizione**
Luca Rossato, Fabiana Raco
- 156 **Vite di periferia: storie che si incontrano per colorare la città**
Silvia Ruggieri, Davide Saputo
- 158 **Risonanze incise: l'eco dell'artigianato nel tempo**
Claudia Ruggiero, Giuseppe Panico
- 160 **Veins of Memory, Threads of Gold: The Art of Honoring What Time Has Touched**
Rana Tootoonchi
- 162 **Sui flussi di idee e le relazioni che sussistono tra modernità e contemporaneità**
Agostino Urso
- 164 **Casertavecchia: patrimonio tangibile e valori immateriali**
Ornella Zerlenga, Domenico Iovane, Margherita Cicala
- Foto Graf_Le**
- 166 **Foto Graf_Le**
Flavia Camagni, Sonia Mercurio, Simone Sanna
- 168 **Vogliamo 'na casa civile**
Angela Altimari, Alessandro Antonio Telesca, Mariapaola Liguori
- 170 **Connessioni e frammenti: sentieri e tasselli di artigianato nel V Municipio**
Alberto Baldassarre, Gabriele Ladisa
- 172 **Paesaggi della fede. Religione, tradizione e senso di appartenenza**
Mara Balestrieri
- 174 **Nutrire la comunità: Il gesto della condivisione nel museo abitato del MAAM**
Alessia Bellucci, Laura Minelli, Aurora Pia Zappalà
- 176 **Dal rave al patrimonio culturale: estetica, comunità e sperimentazione**
Mirko Bonfiglio
- 178 **Tessere di memoria: di-segni del sapere immateriale**
Nicoletta Campofiorito
- 180 **Il colore come linguaggio dell'abitare. Un abaco visuale per Cartagena de Indias**
Valentina Castagnolo, Antonia Valeria Dilauro, Anna Christiana Maiorano
- 182 **La narrazione immateriale tra rappresentazione e raffigurazione. Il presepe napoletano**
Luigi Corniello, Alessandro Iaselli, Luca Mangiacapre, Mario Sansone
- 184 **La celebrazione del Canto Lirico negli affreschi della sala del Teatro Bellini a Catania**
Graziana D'Agostino, Mariateresa Galizia, Gloria Russo
- 186 **Roma invisibile. Un discorso fotografico del tessuto socio-urbano**
Federica De Gorga, Andrea Della Vecchia
- 188 **Cammarata: un paese tra passato e presente**
Lorenzo Filosofi, William Graziani, Davide Vallati
- 190 **Breve viaggio tra i paesaggi rurali storici italiani**
Amedeo Ganciu
- 192 **Il patrimonio immateriale amalfitano: l'antica tradizione della carta**
Gianluca Gioioso
- 194 **Siamo stati, siamo ancora. La fotografia vernacolare come testimonianza**
Camilla Gizzi, Letizia Guarcello
- 196 **The School to the Rescue of Traditional Mural Art Techniques**
Oscar Fernando Sarmiento Gómez
- 198 **L'immaterialità simbolica del Domenichino nell'abside di Sant'Andrea della Valle a Roma**
Simone Lucchetti, Rossana Ravesi
- 200 ***Sub specie lucis*: l'immaterialità visibile della luce nel monastero di Geghard, Armenia**
Cecilia Luschi, Marta Zerbini
- 202 **Il confine del mare: lettura fotografica del territorio costiero percepito**
Pasquale Micelli
- 204 **Dallo spazio interiore al paesaggio. L'importanza dell'immagine come veicolo fra musica e pensiero**
Maurizio Perticarini
- 206 **La cianotopia naturale come intersezione tra tradizione, cultura e sostenibilità**
Domenica Potenza
- 208 **L'abbannata: tradizioni orali e canti nei mercati popolari di Palermo**
Martina Rinascimento
- 210 **Il materiale narra l'immateriale. L'anima dei Pupi nelle mani del puparo**
Claudia Rio
- 212 **Il Tribunale delle Acque di Valencia tra giustizia, tradizione e identità**
Gloria Russo, Andrea Ruggieri, Teresa Gil-Piqueras, Pablo Rodríguez-Navarro
- 214 **Materiale/Immateriale: immagine fotografica e senso del luogo**
Rossella Salerno
- 216 **Dal materiale all'immateriale: maschere teatrali greche riportate in scena**
Francesco Stilo
- 218 **Il ventre devoto. Le edicole votive del Rione Sanità a Napoli**
Martina Suppa, Liliana Starace
- 220 **Sulle tracce della carta: memorie della cartiera Visocchi di Atina**
Noemi Tomasella
- 222 **Echoes from the Bones: Soviet Bone Music and Cultural Defiance**
Adriano Alistair Wanderlingh



Tracciati invisibili

CITTÀ
ALI
RAPPRESENTAZIONE
RILIEVO

La città è un organismo complesso. Interpretare la città attraverso il disegno ci impone di riconsiderare le forme convenzionali della rappresentazione. In questo articolo, attraverso un'immagine, e alcune riflessioni collaterali, si prova a suggerire una diversa modalità per la rappresentazione di aspetti intimamente legati alla città e alla sua visione olistica. La riflessione porta ad immaginare una strategia rappresentativa multipla capace di contenere gli aspetti strutturali, statici, e quelli emozionali, dinamici, che strutturano la città. Nuove forme ibride per la rappresentazione possono evidenziare, e far riverberare, i tracciati invisibili che compongono l'architettura urbana.



“Non si può conoscere con l’esperienza una grande città: la sua vita è troppo complessa perché un qualsiasi individuo possa parteciparvi.” (Huxley 2007)

Rappresentare la città

Alcuni aspetti della realtà sono, per definizione, impossibili da rappresentare: complessi, variabili, evanescenti e imprevedibili.

La complessità della città, per Huxley, ci spinge alla rassegnazione: non possiamo conoscerla razionalmente. Non possiamo contenerla con mappe, vedute, analisi statistiche, sondaggi, fotografie video. Sfuggente, evanescente e mutevole: proprio per questo attraente, coinvolgente e amata.

Il racconto della città deve tener conto della sua natura e, per comunicarla, deve prima spogliarsi delle sovrastrutture culturali e convenzionali che guidano la rappresentazione codificata.

La rappresentazione dall’alto, astratta e geometricamente definita, genera la mappa della città, definisce una rigida distinzione fra pubblico e privato, fra luoghi aperti e spazi conclusi. La mappa cartografica erode il bianco del supporto cartaceo con segni scuri e quadrati. Le città delle cartografie sono impronte oscure che si allungano sui percorsi principali, si insinuano nelle pianure e si ritraggono dai terreni sconosciuti. La rappresentazione cartografica della città è asettica, non riesce a dar conto del movimento e della vitalità dei luoghi. La sua astrazione la rende *esanguine* e, per dirla con le parole di Ritter, “C’è contrapposizione tra la vita del mondo e la sua cadaverica, cioè cartografica, rappresentazione” (Ritter, 1974, p8).

La rappresentazione codificata, nel tempo, ha coinvolto forme di rappresentazione che imitano la percezione umana. Attraverso le leggi dell’ottica la vitalità della città è stata racchiusa nella camera ottica. Il flebile riflesso della sua immagine, capovolto e specchiato, appare sulla superficie opalina della camera. La diffrazione delle onde luminose filtrata da un foro infinitesimo restituisce squarci di vita, cristallizza anticipando la fotografia lo scorrere del tempo. La fotografia, per usare un termine caro Barthes, la camera chiara, esemplifica il processo della riproduzione delle immagini. Apparentemente restituisce una visione oggettiva dei luoghi urbani. Coglie gli indizi di vita. Riproduce infinite volte un unico istante estrapolato dal continuo fluire degli eventi. Per Barthes la fotografia è inclassificabile, poiché rappresenta un involucro leggero e invisibile della ‘estrema contingenza’, dell’imprevisto e imprevedibile fluire del tempo.

La mutevolezza della città spinge ad altre riflessioni come quelle suggerite da Jasper, nella Psicologia delle visioni del mondo. Lo studioso partendo dal presupposto che la realtà, e per estensione potremmo dire la città, è un fluire continuo ipotizza che

la nostra visione del mondo è una esperienza in continuo movimento per tutto il tempo in cui continuiamo a fare esperienze. Nel momento in cui il nostro mondo, la nostra realtà, i nostri obiettivi si fissano e diventano ovvi, o non abbiamo ancora fatto alcuna esperienza della possibilità di visione del mondo, o ci siamo irrigiditi in un guscio e non facciamo più alcuna esperienza (Jaspers, 1950, p. 7).

La rappresentazione di un evento dinamico è dunque una rappresentazione in divenire. Cambia non solo il soggetto ma anche il punto di vista dell’os-

servatore che rielabora e modifica il suo sguardo e lo adegua alle mutate condizioni contingenti. La rappresentazione della città è dunque una sfida che ci porta ad immaginare non solo nuove tecniche per la rappresentazione ma anche una strategia complessiva per l’interpretazione della città. Strategie che sciogliono i dati analitici, integrano la percezione e la mutevolezza e tengono conto anche della consuetudine e della identità dei luoghi. Apparentemente è un obiettivo impossibile. L’immagine della città si scontra con la rappresentazione dei fenomeni in mutamento: è costretta a rappresentare graficamente e materialmente l’immateriale. Per questa ragione bisogna non solo rivedere le tecniche ma ripensare all’idea stessa di città; a quell’idea che appartiene al nostro immaginario, che è ancora astratta fluttuante e indistinta. La sua ideazione è fatta di puro pensiero. Le parole, con la loro connotazione semantica, irrigidiscono il flusso aereo del pensiero che si forma a metà strada fra la rappresentazione e l’astrazione.

Una sola immagine

La città, come la realtà, è composta da strati fatti di veli sottilissimi e trasparenti sovrapposti gli uni agli altri; depositati dal tempo, o dalla consuetudine, sull’invaso urbano. Strati, come leggere fuliggini, che nel depositarsi ammorbidiscono gli spigoli vivi dei cornicioni, raccordano gentilmente gli oggetti, eliminano la verticalità, accompagnano lo sguardo sulle leggere curve convesse che i filamenti tessono da uno sporto all’altro. Ogni strato è uno sguardo, ogni filamento una linea, un dettaglio annotato, ogni imperfezione è un pensiero felice, ogni omissione è una dimenticanza. Gli strati, nel sovrapporsi, non cancellano le strutture sottostanti, viceversa le enfatizzano, contribuiscono ad una lenta e indefinita messa a fuoco. La città che emerge dalla vischiosità degli strati, pur non conservando una connotazione geometrico-dimensionale rigorosa, è autentica. Fedele alle interpretazioni multiple che l’hanno indagata e che si sono generate, in un processo potenzialmente infinito, dai suoi continui mutamenti.

Ali

La città cambia modificando le sue strutture, o i suoi flussi. Alcune città si modificano continuamente sul piano strutturale. Gli edifici che le popolano sono sostituiti con un ritmo incalzante. Il volto della città cambia per stare al passo con la contemporaneità, per offrire una immagine moderna, efficiente e sostenibile.

Altre città sembrano immobili. Discoste dalle grandi arterie, marginali per geografia e impatto economico, sembrano destinate a specchiarsi nel loro passato. Gli abitanti fruiscono gli spazi urbani con metodica consuetudine. Le modifiche sono confinate ad elementi di contorno: un dettaglio, una nuova bucatina, un pergolato, un nuovo basamento. La rappresentazione della città, sui social o nelle immagini d’epoca, è codificata. Le foto hanno spesso lo stesso punto di vista, l’unico che consente di abbracciare nella minuscola piazza della chiesa matrice la facciata e il campanile in un unico sguardo. Le strade, troppo strette per essere percorse dalle auto, sono solcate da piccoli veicoli utili al trasporto delle merci. Per il rito della foto di fine anno le scolaresche si dispongono immancabilmente sui gradini della Chiesa Madre. I piedi uniti; i capelli disordinati; gli sguardi, accecati dal sole, fissi sul fotografo. Ogni anno bambini diversi eppure uguali, differenze minime, pose lievemente diverse, sguardi che in alcuni casi tradiscono l’impazienza.

La sommatoria degli sguardi ci restituisce una visione nebulosa, fluida e incerta. Alcune cose cambiano, altre invece si muovono impercettibilmente. Seguono tracciati invisibili fatti di consuetudine, di amicizia, di legami affettivi. I tracciati che segnano lo spazio urbano di Ali sono tenaci e ricorrenti, disegnano la percezione di un luogo e orientano gli sguardi. Sono la vera architettura della città.

Bibliografia

Aldous Leonard Huxley, Le porte della percezione Paradiso e inferno, Mondadori Milano 2007, 1° ed.
The Doors of Perception Heaven and Hell, 1958
Ritter, Carl (1974). Introduction à la géographie général comparée. Paris: Les Belles Lettres
Jaspers, Karl (1950). Psicologia delle visioni del mondo. Roma: Astrolabio

Immagine

Tracciati invisibili. Elaborazione grafica dell’autrice